

Accordo tra la banca e il consorzio per rafforzare le imprese vinicole

Mps sostiene il Chianti

Molte aziende colpite da calamità naturali

Dal Montepaschi arriva un pacchetto di misure ad hoc per favorire la crescita dei produttori aderenti al **Consorzio Vino Chianti**: è quanto prevede un accordo siglato a Firenze alla presenza di Marco Bani, direttore del consorzio, e di Dimitri Bianchini, general manager area territoriale Toscana di Banca Mps.

L'istituto senese ha predisposto diverse linee di prodotti destinate alle più evolute esigenze finanziarie delle imprese vitivinicole, prevedendo in particolare misure a sostegno delle aziende colpite da calamità naturali. Obiettivo del pacchetto è favorire il più elevato ritorno economico possibile per le imprese e per il territorio, attraverso la promozione di una crescente qualità del prodotto, la diluizione e la programmazione delle normali vendite e la stabilizzazione dei prezzi di mercato. «Siamo convinti che sia quanto mai necessario lavorare in sinergia sul territorio per sostenere le nostre imprese», ha osservato Bani, «con-



Marco Bani (a sinistra) e Dimitri Bianchini

vinti che per risollevarne le sorti della nostra economia questa rappresenti l'unica strada percorribile. Una convenzione che viene in aiuto alle nostre singole aziende proprio in quel settore agricolo che rappresenta una parte importante del pil toscano, che non può essere abbandonato». Gli ha fatto eco Dimitri Bianchini: «Banca Monte dei Paschi di Siena, da sempre principale partner e interlocutore nel mondo viti-

vinicolo toscano, ribadisce il forte impegno al fianco delle cantine del Chianti per supportare, rafforzare ed estendere l'attività produttiva. Il rapporto con il **Consorzio Vino Chianti** è storico e consolidato e vogliamo continuare questo percorso per garantire misure ad hoc e soluzioni ideali per le aziende affiliate, per favorire la crescita e le ricadute positive dirette, nell'indotto e nell'ambiente». A livello tecnico l'ac-

cordo prevede finanziamenti per i programmi aziendali di impianto e reimpianto vigneti o ampliamento della superficie produttiva; finanziamenti per sostenere le spese di produzione, invecchiamento e riserva, affinamento dei vini di qualità prodotti, con durata massima complessiva di sette anni; ancora, finanziamenti a medio termine destinati a fornire le risorse economiche necessarie all'acquisto di attrezzature di campagna e di cantina, utili per la vinificazione e la movimentazione del prodotto. Sono previsti, inoltre, finanziamenti di durata massima di 18 mesi per sostenere le spese di produzione, affinamento, pubblicità e commercializzazione della produzione aziendale destinata all'imbottigliamento e alla vendita con il proprio marchio aziendale o come finanziamento per le scorte di cantina, con particolare attenzione alle esigenze legate alle calamità naturali che negli ultimi anni hanno condizionato il raccolto e la produzione.

© Riproduzione riservata

